

## VANGELO DI MATTEO

CAP. 02 versetti 01-06

Martedì 22.09.2020

**Nato Gesù a Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *E tu Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda; da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*».**

**Don Giuseppe:** L'Evangelista Matteo espone in modo assai breve la nascita di Gesù a differenza di Luca. *Nato Gesù in Betlemme di Giudea.* L'evangelista dà risalto a questa singolare testimonianza della sua nascita e di chi è lui attraverso questi Magi che appaiano all'improvviso. *Ecco* - dice il testo - *dei Magi dall'oriente si presentarono a Gerusalemme*, improvvisamente. La Scrittura usa questo avverbio: «Ecco» quando indica una realtà che si è fatta presente all'improvviso. *Ecco la Vergine concepirà e partorirà un figlio*, annunciato dalle profezie; questa vergine è presente in Maria di Nazareth. In questo breve testo che abbiamo ascoltato raccoglie la testimonianza dei capi dei sacerdoti, degli scribi del popolo che citano la Scrittura dove il bambino deve nascere e questi Magi dichiarano che *il re dei Giudei è nato*. Questo fatto sconvolge, turba fortemente Erode e tutta Gerusalemme. Da una parte il re è turbato perché vede il suo trono assediato da questo bimbo che è nato, il legittimo erede del trono di Davide, e dall'altra Gerusalemme è spaventata, turbata, perché all'improvviso, senza nessuna attesa, è annunciato da questi personaggi che vengono da lontano il re Messia in mezzo al suo popolo. Non sono dei profeti che lo annunciano, l'annuncio non viene dall'interno di Israele, l'annuncio viene da fuori, da questi personaggi, da questi saggi, quindi viene, come già avete rilevato, dalle Genti. Colui che il popolo attende come il suo liberatore è nato e il segno di questa nascita è la stella; essa è un essere spirituale che accompagna questi personaggi dall'oriente fino a Gerusalemme. Secondo alcuni, come astro fisico, appare con la nascita, il bimbo la crea, dice la Glossa, per poi scomparire quando ha finito la sua missione, non resta nel firmamento con le altre stelle. Se da una parte noi comprendiamo bene l'improvvisa reazione di Erode e di tutta Gerusalemme di fronte a questi personaggi, temuti dal popolo perché scrutano il cielo, prevedono gli avvenimenti e sono giudicati come dei saggi dalle Genti, se ci mettiamo dall'altra parte, in questi personaggi che con la certezza indiscussa dicono che hanno visto la stella del Messia sorgere, l'hanno identificata e hanno con precisione dichiarato che quella è la stella del Cristo, questo lascia aperte molte problematiche e molte domande in un orizzonte stupendo di conoscenza. Questi personaggi infatti, detentori di una scienza millenaria, tramandata di generazione in generazione, sono disposti a rinunciare alla loro scienza e alla loro conoscenza e seguire l'indicazione di questa stella per muoversi in cerca del Messia; questo stupisce grandemente! Quale scienziato, ditemi voi, rinuncerebbe alla sua scienza perché ha visto un segno straordinario e dice: È nato il Messia, o indica la venuta del Messia? Nessuno! Questa è la grazia di Cristo di cui sempre abbiamo bisogno perché nessuno di noi può aprire bocca e parlare senza di lui, perché *senza di me*, dice il Signore, *non potete fare nulla* (Gv 15,5). Egli ci dona il suo Spirito perché ci conduca a tutta la verità (cfr. Gv 16,13). Noi comprendiamo che si apre qui un orizzonte vastissimo della pre-evangelizzazione, cioè della presenza della verità in mezzo alle Genti. Quindi, possiamo dirlo in base a questa Scrittura, ci sono anche oggi in mezzo alle Genti dei segni indicatori che conducono al Cristo e che quindi la Chiesa con grande umiltà e attenzione deve saper cogliere e far risaltare perché il mondo è pieno di Cristo, tutti i popoli sono pieni di lui ed egli nel suo Spirito fa convergere tutti nell'unità di se stesso. «*Ho altre pecore*, dice il Signore, *che non sono di questo ovile, ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.* (Gv 10,16). Il punto di convergenza è Gerusalemme: qui un re empio siede sul trono di Davide per volere

dell'imperatore di Roma ed egli, convocati i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, fa scrutare le Scritture e questi gli dicono, citando un duplice passo, sia da Michea che dal primo libro di Samuele, che colui che nasce a Betlemme, è il pastore d'Israele. In questo punto convergono sia la sapienza delle Genti che la rivelazione fatta a Israele. In lui, che è il Logos, il Verbo *per mezzo del quale tutto è stato fatto e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste (Gv 1,3)*, in lui c'è la convergenza dei due mondi, come dice *la lettera agli Efesini: egli ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia (Ef 2,14)*. Ora è bastato un frammento di luce pronunciato da Balaàm, nel testo dei Settanta, che è quello che usano i nostri padri: *A lui mostrerò, e non ora, lo proclamerò beato e non è vicino, sorgerà un astro da Giacobbe e si leverà un uomo da Israele (Nm 24,17)*, è bastato questo frammento di luce pronunciata da un uomo che è un corrotto perché sedurrà i figli d'Israele al peccato e sarà ucciso da loro; ma in questo momento Balaàm appare investito da una luce grandissima che sfida i secoli. Questa luce entra nelle Genti e provoca in questi Magi l'avvio verso Gerusalemme a cercare il re dei Giudei che è nato. Essi pensano che sia nella reggia del re, ma non è lì, è in una modesta casa a Betlemme dove la stella si porrà per indicare che quella è la casa del Messia. Questa convergenza che avviene in Gerusalemme è molto importante per noi perché il Signore ha scelto un punto sulla faccia della terra che ha una missione importantissima, quella di far convergere tutto in quel luogo attorno a lui, Gesù. Ascoltando il Vangelo di Luca l'anziano Simeone che prende in braccio il bimbo dice: *Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori (Lc 2,34-35)*. Così è svelato il pensiero di Erode che vuole uccidere il bambino, sono svelati i pensieri dei sacerdoti e dei saggi che restano indifferenti e infine sono svelati i pensieri dei Magi che soli accolgono la rivelazione della nascita e del luogo e s'incamminano verso di esso. E così avviene un rovesciamento impressionante, cioè i saggi d'Israele sono esclusi dalla conoscenza, dice la Glossa, per durezza di cuore, non per ignoranza perché hanno letto le Scritture, hanno conosciuto il segno straordinario che i Magi hanno annunciato, ma si sono chiusi nella durezza del cuore e sono le Genti che hanno annunciato a Israele il Cristo. È un rovesciamento che avviene fin dalle prime pagine di questo Vangelo. E allora dobbiamo davvero immergerci in questo grande piano della storia d'Israele, della storia della Chiesa che ha questa duplice missione: rivelare il Cristo alle Genti e donarlo a Israele attraverso l'annuncio evangelico per una conversione che il Signore vuole operare. Ultimissima osservazione, con cui chiudo, per noi: guai se diciamo guarda come siamo ridotti, come erano belli i tempi in cui le chiese si riempivano, in cui si manifestava la vita della fede e qui e là ecc. guai se diciamo così. Perché? Perché il Signore ci sta essenzializzando per porci al centro della sua volontà che è quella di essere poveri, spogli di ogni sapienza umana per annunciare agli uomini il Cristo. Finché ci presentiamo come comunità che sa, che giudica, che vuole dominare, come l'unica realtà spirituale di un Paese e non ci mettiamo in profondo dialogo, in ascolto, non comunicheremo mai il Cristo, lo imporremo, ma non lo doneremo; è un'altra cosa, e qui mi fermo.